

Butadiene da bioetanolo, primo impianto in Francia

Inaugurata presso lo stabilimento Michelin di Bassens la nuova unità dimostrativa per la sintesi di bio-butadiene da biomassa.

22 gennaio 2024 09:02



È stato inaugurato nei giorni scorsi a Bassens, vicino Bordeaux, il primo impianto dimostrativo per la produzione di butadiene da bioetanolo, progetto varato cinque anni fa da Michelin in collaborazione con IFP Energies Nouvelles (Ifpen) e Axens.

L'unità, realizzata all'interno di uno stabilimento Michelin nell'ambito del progetto BioButterfly, è stata completata nel luglio dell'anno scorso e a regime ha una capacità produttiva che può arrivare a 30 tonnellate annue. Servirà

alla messa a punto della tecnologia in vista del passaggio su scala industriale.

Una volta messo a punto, il processo sarà commercializzato da Axen, mentre Michelin è interessata all'utilizzo del bio-butadiene nella produzione di mescole per pneumatici, nell'ambito del suo impegno a utilizzare materiali interamente da materie prime rinnovabili o da riciclo entro il 2050.

Il butadiene è un importante intermedio chimico di origine fossile utilizzato nella produzione di polimeri destinati a molte applicazioni: il 40% viene impiegato nella sintesi di elastomeri per il mercato degli pneumatici, mentre il 60% restante entra nella produzione di poliammidi, ABS, vernici, tessuti e prodotti da costruzione.

Il progetto BioButterfly ha assorbito, fino ad oggi, un investimento di oltre 80 milioni di euro, di cui 14,7 milioni erogati dall'Agenzia francese per l'ambiente e l'energia (Ademe), creando una ventina di posti di lavoro presso il sito Michelin di Bassens. L'iniziativa ha ricevuto anche il sostegno dalla regione Nouvelle Aquitaine e dalla Comunità urbana di Bordeaux.

A Bassens, il produttore francese di pneumatici sta anche lavorando alla produzione di gomma stirene butadiene (SBR) partendo da stirene monomero ottenuto da riciclo chimico ([leggi articolo](#)).